

**IL PROVVEDIMENTO**

# Sanità, nuove regole per il Fondo

Un'agenzia dividerà le risorse tra le Regioni

**GENOVA.** Sarà l'Agenas, Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, a studiare parametri e criteri per la suddivisione del Fondo sanitario nazionale tra le regioni. L'incarico è stato affidato dalla Conferenza delle Regioni al direttore dell'Agenas, Fulvio Moirano (savonese di nascita e piemontese di adozione) per superare le polemiche che, ogni anno, precedono e seguono la divisione del Fondo.

Richieste e recriminazioni come quelle di cui è protagonista in questi giorni la Liguria alle prese con la prospettiva di trovare nel proprio bilancio un buco di 250 milioni di euro, ben superiore al tetto del 5% (del fondo sanitario regionale) oltre al quale scatta automaticamente la procedura di affiancamento e di controllo dei conti da parte del governo nei confronti della Regione. Se a luglio, con la verifica trimestrale dei conti della sanità, la situazione ligure non sarà rientrata nei parametri di legge, la Regione dovrà preparare immediatamente un piano di rientro indicando con esattezza dove e come troverà i soldi per ripianare il buco e dove e come taglierà i servizi.

Lo studio dovrebbe riguardare la divisione del Fondo nazionale per gli anni 2011 e 2012. E questo, di fatto, taglierebbe le gambe alla

Liguria nel 2010, costretta quindi a tirarsi fuori dalle secche del disavanzo di gestione con le proprie sole forze. E questo nonostante le recriminazioni sul taglio del fondo dovuto al minor "peso" nella spesa sanitaria data alla popolazione anziana.

Compito dell'Agenas, ente terzo che sulle questioni della sanità deve fornire un supporto tecnico alle Regioni e al governo, sarà uno studio preciso e puntuale della stratificazione della popolazione. E il passo finale sarà un lavoro che,

senza arrivare al riparto del fondo, determinerà criteri oggettivi per farlo. Criteri come l'età, il livello di istruzione, il livello di reddito e l'indice delle privazioni, ma anche la distribuzione geografica della popolazione.

Tutti fattori che incidono sul fabbisogno delle prestazioni sanitarie.

A consolazione postuma della Liguria, dovrebbe sparire dalla ripartizione dei fondi della sanità quella regola, frutto di un accordo politico e non di evidenza scientifica, per cui ad esempio il maggior peso della popolazione anziana (che invece ricorre più spesso ai ricoveri della popolazione giovane) viene calcolato solo sulla metà della spesa ospedaliera delle Regioni.

**AL COST.**

**SCELTE TECNICHE**  
**L'Agenas valuterà le caratteristiche di ogni territorio per distribuire finanziamenti equi**

